il Resto del Carlino

26/04/2015

ECONOMIA I DATI DI CONFARTIGIANATO

Calzature, export penalizzato dalla crisi con la Russia

***NEL 2014** le esportazioni di calzature prodotte nelle Marche hanno, in valore assoluto, toccato quota 1.591,3 milioni di euro, rappresentando il 12,9% dell'intero export manifatturiero marchigiano e il 18,2% delle esportazioni di calzature a livello nazionale. Nel 2014 si è registrata una diminuzione del 3,1%,(+4,0% il dato nazionale). Relativamente alle due province che contribuiscono maggiormente alle esportazioni di calzature, si registra un –4,5% per Fermo e un –3,1% per Macerata. Pesa il calo delle vendite in Russia, nostro primo mercato di sbocco per tali prodotti: nel 2014 le esportazioni di calzature in Russia sono diminuite di oltre un quarto (-25,6%), 75,5 milioni di euro in valore assoluto. Al netto del crollo dell'export in Russia, le esportazioni di calzature della provincia di Fermo sarebbe cresciuta di 4,2 milioni di euro (a fronte invece di una diminuzione di 39,6 milioni di euro) e, per Macerata, la variazione sarebbe stata pari a – 2,8 milioni (a fronte dei –13,2 milioni). «Soprattutto oggi – afferma Giuseppe Mazzarella, vicepresidente di Confartigianato Imprese Macerata e Presidente Nazionale "Moda" di Confartigianato – per i nostri prodotti manifatturieri acquista sempre maggior importanza il ruolo dell'export. Confartigianato da tempo si batte per favorire l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del settore. Reputo un'opportunità senza precedenti quella offerta dall'Expo tramite il nostro progetto "Fuori Expo Italia Makers Village" attraverso cui anche le eccellenze delle piccole imprese potranno trovare una vetrina mondiale senza eguali».*